

**INTERVENTO DEL SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA
DIFESA SEN. ISABELLA RAUTI IN OCCASIONE
RIENTRO IN ITALIA DEI RESTI MORTALI
DI CADUTI ITALIANI IN SLOVENIA**

*Fogliano di Redipuglia (GO), Sacrario Militare di Redipuglia -
24 settembre 2026*

Saluto

- la Medaglia d’Oro al Valor Militare, prof.ssa Paola **DEL DIN in CARNIELLI**
- il Capo di Stato Maggiore dell’Esercito, Generale di Corpo d’Armata Carmine **MASIELLO**
- il Prefetto della Provincia di Gorizia, Dott.ssa Ester **FEDULLO**
- il Vice Prefetto della Provincia di Trieste, Dott.ssa Emanuela **MILAN**
- il Sindaco di Gorizia, Dott. Rodolfo **ZIBERNA**
- il Sindaco di Fogliano di Redipuglia, Dott.ssa Cristiana **PISANO**
- ai rappresentanti dell’Associazione Nazionale Alpini
- il Capo dell’Ufficio per la Tutela della Cultura e della Memoria della Difesa (UTCMD), Generale di Corpo d’Armata Andrea **RISPOLI**
- i colleghi parlamentari, tutte le altre Autorità civili, militari e religiose presenti

Saluto

gli Alpini in congedo dell’ANA i cui volontari si occupano del decoro di questo e di altri Sacrari

Ringrazio i militari delle Brigate

- “Julia”
- “Pozzuolo del Friuli”
- “Ariete”

per la resa degli onori militari alle urne dei Caduti. Celebrare la memoria significa ritrovare le radici della storia patria e rinnovare il patto di fedeltà al Tricolore.

E’ un onore ed una grande emozione essere qui oggi, nel giorno del ritorno a casa – la Madre Patria – di 32 connazionali deceduti durante la 1^a Guerra Mondiale; questo luogo ricco di storia li abbraccia e rende omaggio ai Caduti rimasti senza nome. Un gesto corale che avvolge noi e loro; un atto di devozione verso i Caduti e le loro famiglie e l’assunzione di una responsabilità morale: tramandare la memoria.

I resti mortali dei soldati italiani sono stati rinvenuti nel 2022 in territorio sloveno – che all’epoca del 1° conflitto mondiale era parte della linea delle nostre trincee. A distanza di 4 anni, grazie al lavoro ed all’impegno delle Autorità italiane e slovene si realizza il ritorno in Italia delle spoglie dei nostri Caduti; un lavoro che è segno di rispetto reciproco tra popoli un tempo avversari e oggi costruttori di pace.

Il 16 giugno scorso in Slovenia è stata celebrata una solenne **cerimonia** di saluto alle urne dei soldati italiani del Regio Esercito che tornavano in Patria.

Oggi rendiamo omaggio a 32 tra le migliaia di militari italiani che per la Patria hanno sacrificato la vita sul “fronte dell’Isonzo”. Uno dei teatri di battaglia più sanguinosi della Grande Guerra, che si estendeva per oltre 90 km dal monte Rombon (in Slovenia) fino al Golfo di Trieste, lungo il corso del fiume Isonzo e l’altopiano del Carso.

In quelle terre aspre e montuose, i nostri soldati combatterono per 29 mesi – tra il maggio del 1915 e l’ottobre del 1917 – costretti a difendersi scavando le trincee nella roccia con martelli e scalpelli; lì l’Esercito Italiano sferrò 11 offensive prima di soccombere – nella 12^a, la nota “rotta di Caporetto” – sconfitti dall’Esercito Austro-ungarico rafforzato dalle armate tedesche.

Salutare il ritorno dei resti mortali dei militari italiani deceduti durante queste sanguinose battaglie, non è soltanto un gesto doveroso ma un impegno morale: è onorare chi ha combattuto sino all’estremo sacrificio in nome della Patria; chi ha versato il suo sangue per difendere un’idea ed un ideale.

Siamo qui perché la memoria sia viva e dinamica e diventi condivisione collettiva e racconto storico da trasmettere e tramandare. Onorare la memoria non è passatismo né presentismo, è consapevolezza e conoscenza comune. Conoscere le proprie radici rafforza la costruzione di una solida

identità nazionale e ci ricorda – anche – che abbiamo un debito di riconoscenza nei confronti dei Caduti di tutte le Guerre.

In questo Sacrario riposano oltre 100.000 spoglie di caduti italiani nella Grande Guerra. Averne cura è un dovere che spetta alla Difesa; venire in pellegrinaggio è un obbligo morale per chi vuole comprendere il passato e contribuire alla costruzione di un futuro identitario consapevole delle proprie radici.

Questo spirito e questo principio vale per tutti i Sacrari Militari e sono tanti quelli riaperti di recente:

- a maggio 2025 il **Sacrario Militare del Leiten, ad Asiago**, che custodisce i resti di oltre 54.000 caduti italiani ed austro-ungarici della 1^a e 2^a Guerra Mondiale;
- a settembre 2025 il **Sacrario di Castel Dante a Rovereto** (Trento) che custodisce oltre 20.000 spoglie di caduti nella Grande Guerra - soldati italiani insieme ai caduti della Legione Cecoslovacca, che servirono al nostro fianco, ed accanto a loro le spoglie dei soldati austro-ungarici che combatterono sul fronte opposto.

Alle riaperture si aggiungono gli importanti interventi di rifacimento, realizzati nel 2023, al **complesso monumentale di El Alamein**, in Egitto, che conserva le spoglie dei Caduti nelle battaglie della 2^a Guerra Mondiale.

I Sacrari Militari sono Tempio di Storia.

All'inizio del questo mese ho avuto l'onore di visitare il **Sacrario dei Caduti D'oltremare di Bari** dove nel giugno scorso sono state traslate le spoglie di 27 soldati italiani morti in Albania durante la 2^a Guerra Mondiale, 3 di loro sono state identificate e saranno restituite alle famiglie. La cultura della Difesa custodisce la memoria e il ricordo, dietro ogni Caduto c'è una famiglia, un nome, una storia e nulla deve essere disperso. Il sacrificio non può essere vano.

I militari che oggi hanno scortato le 32 urne nel Sacrario, così come tutti quelli presenti, rendono visibile il filo che unisce i nostri Caduti in tutte le Guerre e gli Uomini e le Donne in uniforme il cui compito è costruire, mantenere e difendere – in Patria e all'estero – la sicurezza del nostro Paese ed i valori di libertà e pace. Ieri come oggi, oggi come ieri, la Difesa è al servizio dell'Italia e delle sue Istituzioni.

Custodire la memoria, riportare un Caduto in Patria, restituire un nome a chi è ignoto, riconsegnare le spoglie alla famiglia significa trasformare il ricordo in un dovere concreto. Il nostro dovere.

Onore ai Caduti!

Viva le Forze Armate!

Viva l'Italia!